

IL BUY/SELL – versione 1.1.2 novembre 2021

Chi compra e chi vende

CARATTERISTICHE GENERALI

Le ragioni per cui a suo tempo ho creato l'indicatore di SENTIMENT era la necessità di dare una risposta concreta e seria a ciò che numerosi trader pensano, e cioè che resta davvero difficile evitare le perdite nel trading, dal momento che pare sia del tutto evidente che i mercati sono comandati dai grandi investitori.

Se questo da un lato è vero, è però assolutamente deprecabile partire già di default con una sensazione di “sconfitta prima di iniziare la partita” che non ritengo accettabile.

Anche perché le cose non stanno esattamente così, e il Sentiment ha dimostrato che molto spesso la vera mano forte è la nostra debolezza e quindi che in realtà il mercato forse è guidato dai professionisti ma è comandato dai biechi istinti della massa.

Dopo un po' ho però sentito la necessità di approfondire in modo ancora più raffinato i miei studi in materia e sono giunto ad una serie di conclusioni sulla dinamica che c'è fra i prezzi e i volumi.

Esistono molti modi per capire chi gestisce gli scambi, e uno di quelli più noti e adoperati dalla maggioranza degli investitori è quello di **analizzare il movimento dei volumi**. Semplificando, spesso si dice che la qualità di una tendenza deve essere messa in relazione al numero di azioni e contratti scambiati, lasciando intendere che discese o salite contrassegnate da volumi in calo siano quantomeno da prendere con le molle.

Questo pensiero non è facilmente confutabile, ma al tempo stesso durante molte sedute avvengono movimenti direzionali che non sempre sono assistiti dai volumi.

Applicando pertanto in modo rigido la regola che chiede ai volumi la conferma, non soltanto perdiamo molte operazioni interessanti, ma soprattutto ci apre giudichiamo eventuali buoni trade futuri per un ragionamento a cui manca la necessaria elasticità. Infatti, la sempre maggiore importanza che investitori attribuiscono alla volatilità dovrebbe farci riflettere su quanto la movimentazione dei prezzi sia altrettanto importante, se non di più, degli scambi.

In sintesi, due domande mi devo e voglio fare.

1. Sono in presenza di una risalita delle quotazioni: è assistita da interesse all'acquisto e quindi non è da contrastare, oppure no?
2. Osservo una discesa dei prezzi: sta avvenendo con progressivo aumento della pressione in vendita, oppure è una trappola ribassista?

A questo interrogativo ho risposto con l'indicatore Buy/Sell, che mostra la reale pressione in acquisto e vendita indipendentemente dai contratti scambiati.

La sua innovativa formula lo rende quindi **adattissimo ad essere impiegato anche su piattaforme**, quali ad esempio la Metatrader4™, **che lavorano su mercati non regolamentati**, e dove quindi ogni broker presenta calcoli di volume diversi gli uni dagli altri.

Buy/Sell scandaglia i flussi di prezzo per qualunque tipo di time frame sul vostro grafico, e permette di completare le informazioni dell'indicatore di SENTIMENT chiarendo in modo ancora più definitivo CHI sta muovendo il mercato ma soprattutto COME lo sta facendo.

Esattamente come sul Sentiment, questo strumento opera su qualsiasi time frame operativo, e nel suo algoritmo non tiene conto dei volumi. Ragionando esclusivamente sui prezzi, a parità di base dati restituisce quindi lo stesso risultato.

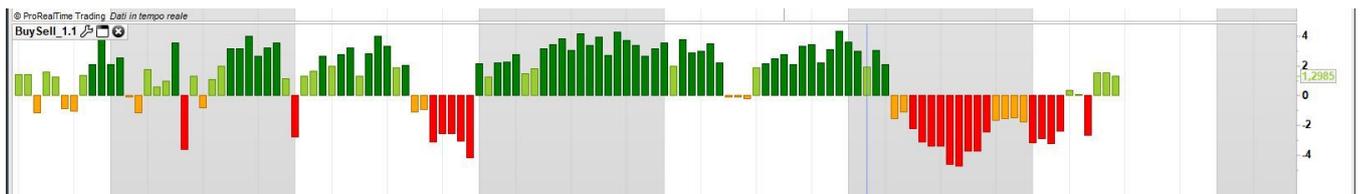
Il suo utilizzo è quindi di grande aiuto e **adatto sia per il trader intraday che per coloro che operano in ottica giornaliera e di posizione**. Ovviamente, le indicazioni su un grafico a cinque minuti saranno ben diverse rispetto a quelle di un grafico giornaliero, permettendo a ogni trader di investire in base al suo schema mentale e operativo.

L'oscillatore si presenta con un istogramma, che colora in verde chiaro/verde scuro la pressione in acquisto, e in arancione/rosso la pressione in vendita. Il doppio colore per ciascun lato indica la forza di questa azione.

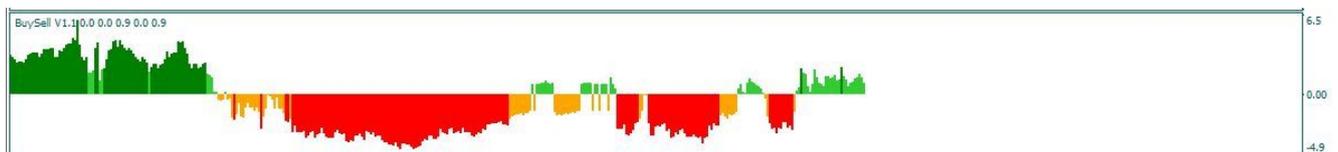
1. Verde chiaro: moderata pressione in acquisto.
2. Verde scuro: forte pressione in acquisto.
3. Arancione: moderata pressione in vendita.
4. Rosso: forte pressione in vendita

Per distinguere con chiarezza la tendenza rialzista da quella ribassista, ho introdotto una semplice **linea di zero**.

Buy/sell versione per ProRealTime v 10.3 e 11.1™



Buy/sell versione per Metatrader 4™



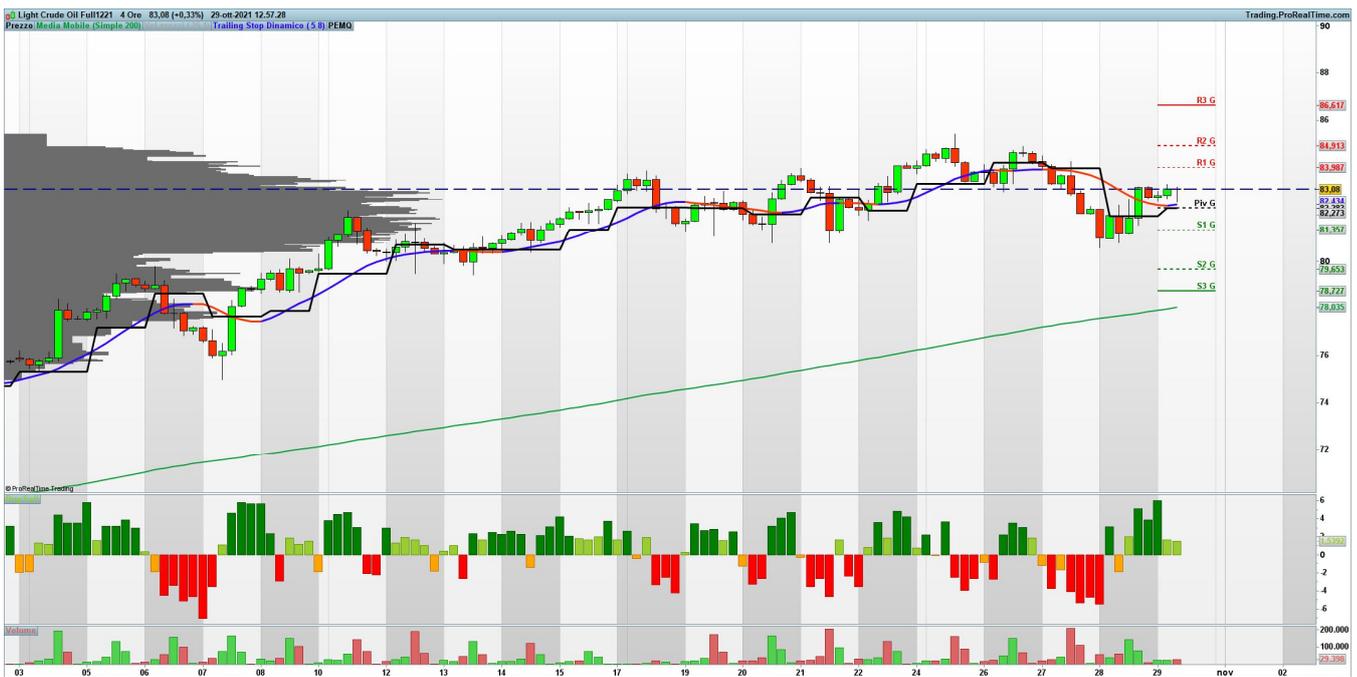
Buy/sell versione per VisualTrader™



Buy/sell versione per TradingView™



ALCUNI GRAFICI DIMOSTRATIVI



[Lapidari Buy.Sell per ProRealTime. Light Crude future tf h4](#)



[Lapidari Buy.Sell per Metatrader4. DJEurostoxx cfd tf 30 min](#)



[Lapidari Buy.Sell per Tradingview. Dax future 1 min](#)



Lapidari Buy.Sell per Visual Trader. Saipem tf h4

Quando l'istogramma si colora in **verde**, e quindi staziona al di sopra della Linea dello Zero vuol dire che siamo in tendenza **rialzista**, mentre se è al di sotto si colora in **rosso** e siamo in tendenza **ribassista**.

Il confine della **linea dello zero** consente di usare l'indicatore in diverse modalità e situazioni:

- 1) **in ottica di rimbalzo da ipervenduto o di inversione da ipercomprato**. In questi due casi la linea dello zero è utile per distinguere tendenze di brevissimo rispetto a direzioni che richiedono maggior tempo. Il trader che vorrà lavorare in ottica di rimbalzo da ipervenduto e/o ritracciamento da ipercomprato, o comunque in ottica di rimbalzo dopo che sono stati raggiunti importanti livelli di supporto e/o ritracciamento dopo che sono stati raggiunti importanti livelli di resistenza, potrà usare l'eventuale avvicinamento dell'istogramma alla linea dello zero per chiudere le proprie posizioni di brevissimo termine, e questo indipendentemente dal time frame adottato. Ricordo ancora che ognuno di noi lavora con un time frame diverso, che esprime le nostre preferenze temporali come investitori e di conseguenza anche la nostra gestione sia degli ipotetici profitti che del controllo del rischio.
- 2) In ottica di osservazione di **eventuali divergenze rialziste** (prezzi che scendono e indicatore che, raggiunti determinati livelli di supporto, comincia a "ricaricarsi") o

divergenze ribassiste (prezzi che tendono a voler salire ancora mentre l'indicatore comincia a denotare segni di stanchezza)

- 3) **quando invece il trend è direzionale**, il passaggio da una fase moderata ad una tendenza più marcata (rialzista o ribassista che sia), avviene proprio in coincidenza del cambio dei colori. Da verde chiaro verde scuro in caso di rialzo, da arancione rosso in caso di ribasso. In questo secondo caso, posso utilizzare l'indicatore per monitorare il progresso della tendenza e quindi osservare eventuali divergenze ribassiste (se trend rialzista) o rialziste (se trend ribassista) che posso utilizzare non tanto e non solo per impostare delle azioni in controtendenza, quanto per gestire eventuali uscite su operazioni aperte precedentemente.
- 4) **Inversione di trend al passaggio della linea dello Zero**. Ecco dove può far comodo osservare anche i volumi.
 - Trend rialzista: se in seguito ad un ritracciamento verso il basso dell'istogramma notiamo anche un incremento dei volumi, allora è alta la probabilità che si attivino stop loss da parte dei piccoli trader posizionati long, con un altrettanto probabile incremento di direzionalità ribassista. La linea dello zero è quindi un luogo dove effettuare acquisti su debolezza momentanea, ma con stop non troppo larghi qualora invece intervenisse una vera e propria inversione di tendenza da rialzo a ribasso con il superamento appunto della linea dello zero.
 - Trend ribassista: se ad un certo punto della discesa vediamo l'istogramma che tende a cambiare colore, da rosso ad arancione, allora è alta la probabilità che si attivino stop loss da parte dei piccoli trader posizionati short, con un altrettanto probabile incremento di direzionalità rialzista. La linea dello zero è quindi un luogo dove effettuare vendite su forza momentanea, ma con stop non troppo qualora invece intervenisse una vera e propria inversione di tendenza da ribasso a rialzo con il superamento appunto della linea dello zero.

Superfluo aggiungere che il contatto fra la linea blu dei grandi investitori e la linea rossa dei piccoli sull'indicatore di sentiment può confortare non poco questo tipo di alert.

Giova in tal senso ricordare che **l'indicatore BUY/SELL è notevolmente più reattivo del SENTIMENT.**

Lo possiamo notare con evidenza da questo grafico sovrapposto dei due indicatori, realizzato in una precedente versione normalizzata del Sentiment che prevedeva di default la contemporanea comparsa dei due software (ha però creato qualche problema di repainting su alcune piattaforme, ed è per questo che ho preferito separare i due strumenti).



Nel grafico si vede chiaramente che l'istogramma del Buy/Sell anticipa i movimenti del Sentiment.

In questi altri grafici possiamo invece notare alcune interessanti segnalazioni di divergenza fra l'andamento dei prezzi e l'istogramma della pressione in acquisto/vendita, che sono anche mostrati nei grafici precedenti, dove all'istogramma ho applicato una o due medie mobili (foto delle versioni per Metatrader4™, TradingView™ e ProRealTime).

Per operatività più veloci del daily (grafici da 4 h a 1 minuto) io uso combinazione esponenziale 5 / semplice 20 – per filtrare segnali di ingresso e uscita, tramite incroci fra le medie nelle parti estreme dell'istogramma.

CASI OPERATIVI

Come accennavo all'inizio della dispensa, l'esperienza di questi anni passati davanti al grafico mi ha portato a pensare che quasi sempre i mercati, in un senso o nell'altro, sono trainati dai piccoli investitori, che alimentano con le loro vendite gli acquisti dei professionisti (fase di accumulazione), e all'inverso con i loro acquisti aiutano la mano primaria a realizzare le sue prese di profitto progressive (fase di distribuzione).

Se il mercato giunge su resistenze/supporti importanti (quali ad esempio i pivot point, ritracciamenti di Fibonacci, massimi/minimi precedenti, e altri), oppure crea figure molto potenti quali, ad esempio:

1. hammer
2. shooting star
3. candele marabozu e/o candele ad espansione di range

e l'indicatore presenta un istogramma di segno diverso da quello della candela

- candela ribassista - istogramma di colore rialzista
- candela rialzista - istogramma di colore ribassista

ne possiamo dedurre che gli investitori meno capitalizzati sono eccitati dai nuovi massimi oppure spaventati dai ribassi brutali.

Nel caso dei rialzi, i trader retail presumono che le quotazioni salgano ancora e quindi continuano a comprare in un clima di esaltazione collettiva perché non vogliono perdere l'occasione di partecipare alla festa. Vi è poi da dire che, per altri aspetti, quando i mercati salgano con grande forza, ciò sta a significare che vi sono ricoperture dei ribassisti che hanno posizioni sbagliate.

Sui ribassi, gli investitori non professionisti temono che il mercato faccia nuovi minimi, ed è probabile che comunque stiano forzatamente chiudendo le loro posizioni, perché magari stanno raggiungendo limite di capitalizzazione o di margine disponibile nel conto.

Nel frattempo, all'interno di quel time frame (quindi questa è una cosa che si vede bene su h1/h14 e ovviamente ancor meglio sul daily/settimanale), le mani forti hanno usato la tendenza di quell'arco temporale in modo opportunistico.

Ripeto: questo può accadere su una candela oraria, come su una a quattro ore, o nell'arco di una seduta piuttosto che di una settimana.

Se la candela è stata rialzista, gli istituzionali ne hanno approfittato per uscire e/o distribuire. Se invece è stata ribassista, hanno gestito i flussi di vendite per chiudere gli short e/o accumulare.

Conseguenza: vi sono buone probabilità che successivamente i prezzi tenderanno a realizzare un'inversione, che verrà come sempre alimentata alimentato da azioni di stop loss da parte dei traders retail non hanno calcolato nel modo corretto un eventuale esaurimento della tendenza in corso. Sono cose che si notano conoscendo bene come funziona la volatilità ma tutti sappiamo che la maggioranza degli investitori cerca le scorciatoie anziché dedicare il loro tempo ed energie economiche a studiare come funzionano realmente i mercati.

A titolo di esempio, riportiamo questo grafico di Apple dove si vede che durante la discesa creata dalle preoccupazioni per il coronavirus l'indicatore ha segnalato che la figura di hammer del giorno 23 marzo 2020 (seduta conclusasi comunque con un ribasso, rispetto alla precedente, del 2,12%) era stata invece adoperata dagli investitori più scaltri per fare acquisti sulla paura della massa.



In questo grafico daily del Nasdaq, strumento molto forte e tendenziale, dove quindi la dinamica dei prezzi può essere relativamente poco volatile senza che questo comprometta la struttura rialzista di base, osserviamo che l'indicatore ha comunque fornito interessanti segnali di alert prima della discesa iniziata a fine febbraio 2020 e soprattutto a partire da metà marzo 2020, quando abbiamo avuto un selling climax nella giornata del 12/3/2020 (orribile seduta a range elevatissimo, conclusasi con una perdita oltre l'11%).

Successivamente a questa data, vi sono state altre sette sedute che hanno portato i prezzi ancora più in basso, con l'indicatore che ha segnalato una progressiva attenuazione della pressione in vendita.

Nel momento in cui sto scrivendo questa dispensa, osserviamo invece qualche segnale di profitto intervenuto ad esempio nelle sedute del 30 aprile/1° maggio 2020, che al momento la

dinamica di questo indice ha però contraddetto, realizzando nuovi massimi in progressione. L'indicatore segnala che sta perdendo forza, ma non è ancora al momento sotto la linea dello zero. L'investitore accorto farà bene a monitorare questo alert, senza però anticipare un mercato tendenzialmente dimostra una resilienza senza pari.



ECESSI. PRESSIONE IN ACQUISTO – PRESSIONE IN VENDITA UTILIZZO COMBINATO DEI DUE INDICATORI: SENTIMENT + BUY/SELL

Come detto, sia il Sentiment che il Buy/Sell non creano i loro segnali utilizzando i dati dei volumi.

Come operare combinando entrambi i software?

Poniamo il caso che i prezzi stiano salendo, e che quindi la linea blu dei grandi investitori che guidano il mercato sia sopra lo zero. Per capire se questo trend rialzista è stabile, e quindi quante possibilità ci sono che esso continui, dobbiamo mettere in relazione la dinamica dei prezzi con la pressione in acquisto.

In concreto, è necessario rispondere ad alcune domande.

TREND DEI PREZZI IN SALITA

1. I prezzi stanno salendo in modo stabile, e quindi potranno continuare a salire, oppure stanno salendo per effetto di ricoperture più o meno obbligate da parte di operatori che hanno impostato dei trade a ribasso e adesso devono chiudere queste operazioni con degli acquisti?
2. La pressione degli acquisti, contro quella delle vendite, è in armonia con la salita dei prezzi, oppure può essere eccessiva?

In questo secondo caso, quando tutti hanno comprato (chi per andare a rialzo, magari con orizzonti temporali più lunghi di quelli che vediamo sul grafico; chi per chiudere operazioni short non premiate dal mercato), potrebbe crescere la probabilità di una pausa del trend o, soprattutto quando questa salita è stata molto brusca, addirittura vi è il rischio di vedere una forte inversione.

Lo vediamo in questo grafico dell'Oro, con la forte accelerazione dei prezzi verificatasi giovedì 12 settembre 2019 in occasione della conferenza della Banca Centrale Europea.

Osservate l'istogramma verde, che rappresenta la pressione in acquisto/vendita, durante l'accelerazione dei prezzi, sulle due candele orarie che vanno dalle 13 alle 15 del pomeriggio del 12 settembre. Le quotazioni del Gold esibiscono una accelerazione prepotente, da 1502 ad un massimo di quasi 1525. La pressione in acquisto sale moltissimo (nel grafico che vedete qui sotto è evidenziata con una freccia) ma non altrettanto robusta e la salita della linea blu del sentiment dei grandi investitori. Questo è un segnale che gli acquisti sono effettuati non tanto dalla mano primaria, quanto dai piccoli operatori che avevano scommesso in chiave short e che hanno dovuto chiudere i loro trade acquistando.

Lo squilibrio fra la pressione in acquisto e la volontà della mano primaria di andare Long (molto più bassa la seconda rispetto alla prima) ci informa che il mercato sta facendo un eccesso. E come tale non dobbiamo poi stupirci che sia stato ritracciato all'indietro con tutta evidenza.

Sia pure con minore impulsività, la stessa fattispecie si osserva anche sulla salita dei prezzi verificatasi fra il 3 e il 4 settembre 2019.



(Le frecce rosse e verdi che compaiono all'interno dell'indicatore, rispettivamente nella sua parte rialzista le rosse e nella parte ribassista le verdi, fanno parte di un allarme tecnico che abbiamo eliminato in quest'ultima versione in base al quale veniva segnalata una condizione di "stress" sui prezzi. Ci riserviamo eventualmente di introdurre la formula più in là nel tempo).

Sempre sullo stesso grafico, esattamente il 26 e 29 agosto 2019, ho indicato due altri segnali di eccesso di spinta.

Il 26 agosto i prezzi aprono con un gap up molto importante, che porta la pressione in acquisto/vendita sui massimi, cosa che però non è altrettanto replicata da massimi della linea blu dei grandi investitori dell'oscillatore. Questo significa che sicuramente acquisti ci sono, ma appartengono perlopiù a coloro che hanno scatenato questo gap; e cioè sono di pertinenza di quei trader che si erano messi a ribasso sul loro dopo la grande salita di venerdì 23 agosto, e che avevano posizionato degli stop sopra il massimo della seduta stessa. Per effetto di notizie pervenute nel weekend, questi stop sono stati eseguiti a mercato e hanno provocato una

corrente di acquisti molto superiore a quella delle vendite (il gap, questo esprime) ma sono in prevalenza operazioni di chiusura di trade short da parte dei piccoli operatori. Infatti, una volta terminata l'opera di tosatura del parco buoi, i prezzi vanno a chiudere il gap.

Il 29 agosto invece, dopo le due sedute precedenti di congestione sui massimi, le quotazioni del Gold vanno a rompere questa fase laterale ma con un eccesso sia di pressione a rialzo che di acquisti da parte dei grandi investitori. La mano primaria spesso provoca queste accelerazioni improvvise, perché ha gli strumenti per andare a castigare coloro che invece - muniti anche di minor capitalizzazione e di informazioni più scarse - sono in posizione errata. I prezzi non salgono moltissimo, ma molto più brusca è l'impennata del sentiment linea blu, la cui coincidenza con l'istogramma anch'esso sui massimi della pressione in acquisto/vendita (evidenziata anche dalla forma molto appuntita della linea blu stessa) ci fornisce un'allerta su possibili condizioni di eccesso.



TREND DEI PREZZI IN DISCESA

Osservando questo grafico del Dow Jones a 300 tick (grosso modo è come dire grafico a 1 minuto) nella giornata del 12 settembre 2019, notiamo che la discesa dei prezzi intervenuta fra le 15:00 e le 15:30 circa rappresenta un ritracciamento abbastanza robusto della salita che i prezzi avevano fatto nella seduta precedente. Questa inversione di rotta provoca un progressivo declino dell'istogramma acquisti/vendite, che arriva abbastanza velocemente sul minimo di -100.

C'è quindi una anomalia fra forte pressione in vendita, analoga discesa dei prezzi, ma poca voglia da parte della mano primaria di essere protagonista di questo ribasso. È quindi un declino molto veloce, che sicuramente coglie di sorpresa alcuni operatori meno informati. Cliccando con il mouse sopra le linee blu e rosse del sentiment a si potrebbe infatti vedere che i big vendono -10, e gli small comprano in perdita +16. Questa discrepanza di valori sembra trascurabile, ma ci informa ancora una volta che chi è in posizione sbagliata sta mediando in perdita, e quindi poi è costretto a chiudere in stop loss gli acquisti fatti mentre la dinamica dei prezzi era un po' da coltello che cade.

Tanto infatti che poi, nel momento in cui la pressione in acquisto/vendita raggiunge il picco minimo di -100, i big timidamente ricominciano a comprare i contratti che a quel punto gli vengono ceduti/venduti dai piccoli operatori.

Si conferma così che le vere mani forti del mercato sono i trader privati, che finanziano con i loro acquisti quasi sempre sbagliati la mano forte.

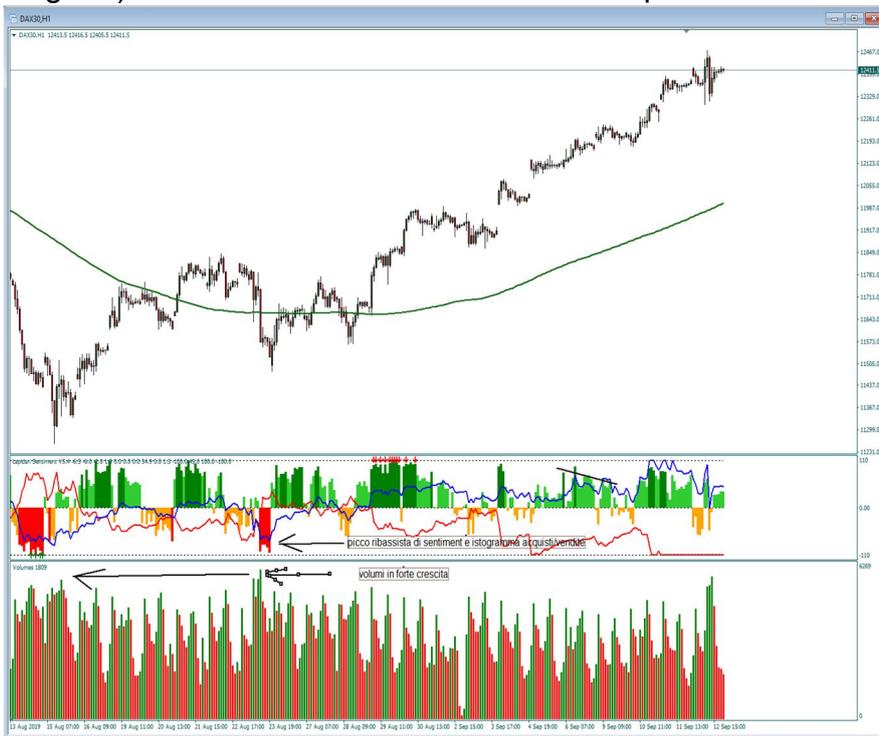


VOLUMI

Ulteriore suggerimento è quello di mettere in relazione il BUY/SELL, sia combinato con il sentiment che utilizzato a sé stante, con la dinamica dei volumi.

- **Discesa dei prezzi** + pressione acquisto/vendite fortemente ribassista + **volumi** superiori alla media= siamo vicini a segnare un buon minimo.
- **Salita dei prezzi** + pressione acquisto/vendite fortemente rialzista + **volumi** inferiori alla media= siamo vicini a segnare un massimo importante.

La distinzione dei volumi (in crescita quando i prezzi calano, e in diminuzione quando i prezzi salgono) è da mettere in relazione con il comportamento e durate temporali tipiche dei trend.



INSTALLAZIONE DEL BUY/SELL

Installazione del BUY/SELL per Mt4™

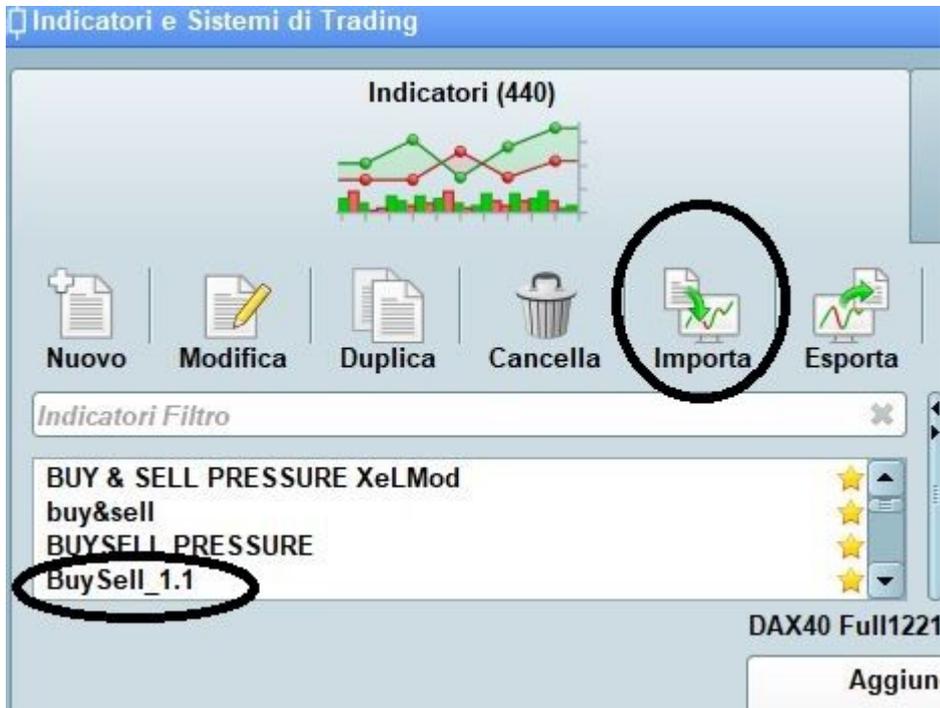
Per installare l'indicatore di sentiment, queste sono le istruzioni:

1. Aprire la Metatrader 4™
2. Andare nel primo menù in alto a sinistra, dove c'è scritto File
3. Dentro il menu File cliccare su "Apri Scheda Data"
4. Apparirà la cartella MQL4
5. Cliccare e comporre la cartella INDICATORS
6. Aprire la cartella e trascinare dentro l'indicatore
7. Poi chiudere Mt4 e riapirla
8. A quel punto caricare l'indicatore.



Installazione del BUY/SELL per ProRealTime™

1. Il BUYSELL per ProRealTime™ si carica in piattaforma con la funzione Importa.
2. Si apre un grafico, e si seleziona il menù Indicatori.
3. Cliccare sopra e si apre il menù indicatori e cliccare su IMPORTA.



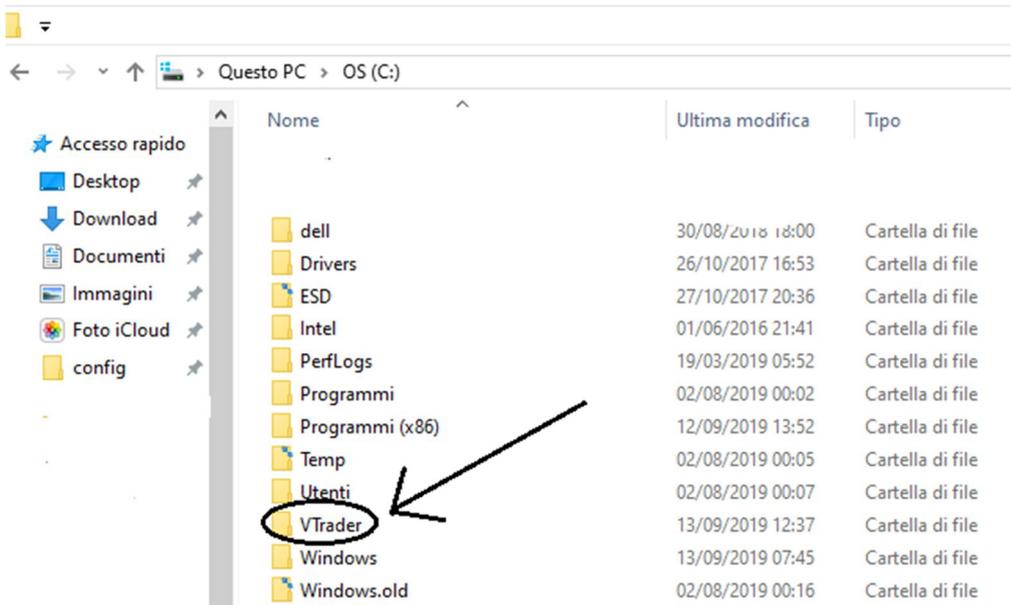
4. Prendere l'indicatore che ho inviato, e che deve essere salvato sul desktop.
5. Cliccando su tasto IMPORTA, l'indicatore verrà installato nella piattaforma di ProRealTime™.
6. Il programma darà la conferma che l'importazione è avvenuta correttamente e a quel punto IL BUY/SELL può essere caricato nel nostro grafico. Nel grafico in foto, sulla zona dei prezzi è visibile il software DASHBOARD LIGHT.



Installazione del BUY/SELL per Visual Trader™

Il file deve essere salvato nella cartella `c:\Vtrader\ts\formule`, preferibilmente con Visual Trader chiuso.

Riaprendo Visual Trader e potrai applicare questa nuova formula su un qualunque grafico. Sarà necessario premere sul pulsante TS OFF (posto in basso a destra del grafico) selezionando poi, dal menu a tendina che si andrà ad aprire, la voce "Applica un TS".



Questo PC > OS (C:) > VTrader

Nome	Ultima modifica	Tipo	Dimensione
SIMULA	20/06/2016 17:38	Cartella di file	
skin	27/01/2017 15:52	Cartella di file	
SONDAGGI	22/06/2016 11:40	Cartella di file	
sounds	20/06/2016 17:38	Cartella di file	
STORICI	23/08/2019 10:00	Cartella di file	
STRATOS	16/07/2019 16:14	Cartella di file	
superfiltri	20/06/2016 17:38	Cartella di file	
system	20/06/2016 17:38	Cartella di file	
template	03/09/2018 14:06	Cartella di file	
TMP	23/08/2019 11:02	Cartella di file	
ts	13/09/2019 09:21	Cartella di file	
UPDATE	20/06/2016 17:38	Cartella di file	
val	23/08/2019 09:59	Cartella di file	
ALLARMI.DBF	27/01/2017 15:53	File DBF	1 KB
allsh.ele	23/08/2019 11:05	File ELE	5 KB
arcs32.dll	23/08/2019 11:05	Estensione dell'ap...	124 KB
autoexp.cfg	23/08/2019 11:05	File CFG	3 KB
baseconf.cfg	23/08/2019 11:05	File CFG	1 KB
bats.dbf	18/08/2017 18:32	File DBF	4.663 KB
c4dll32.dll	23/08/2019 11:05	Estensione dell'ap...	398 KB
c4dll32p.dll	23/08/2019 11:05	Estensione dell'ap...	406 KB
C4MDX.DLL	23/08/2019 11:05	Estensione dell'ap...	400 KB
cacheavviso	07/03/2019 17:34	Chrome HTML Do...	26 KB
CefSharp.BrowserSubprocess.Core.dll	18/03/2019 17:09	Estensione dell'ap...	792 KB

Questo PC > OS (C:) > VTrader > ts

Nome	Ultima modifica	Tipo	Dimensione
ALERT	20/06/2016 17:38	Cartella di file	
docs	20/06/2016 17:38	Cartella di file	
formule	13/09/2019 09:25	Cartella di file	
logs	23/08/2019 11:05	Cartella di file	
report	23/08/2019 11:19	Cartella di file	
SCANNER	20/06/2016 17:38	Cartella di file	
segnali	20/06/2016 17:38	Cartella di file	
suoni	20/06/2016 17:38	Cartella di file	
alert.cfg	13/09/2019 10:46	File CFG	2 KB
config	20/06/2016 17:49	Documento di testo	1 KB
configlista	13/09/2019 10:46	Impostazioni di co...	1 KB
configts	20/06/2016 17:39	File TTS	1 KB
expcfg	16/07/2019 16:15	Impostazioni di co...	1 KB
gramm.cgt	23/08/2019 11:05	File CGT	20 KB
list_const	20/07/2019 17:04	Documento di testo	4 KB
list_func	20/07/2019 17:04	Documento di testo	6 KB
list_sez	20/07/2019 17:04	Documento di testo	1 KB
list_sint	20/07/2019 17:04	Documento di testo	1 KB
list_var	20/07/2019 17:04	Documento di testo	1 KB
listaformule	13/09/2019 09:26	Impostazioni di co...	100 KB
nuovo	23/08/2019 11:05	File TTS	3 KB
wizard	23/08/2019 11:05	File TTS	1 KB

[Installazione del BUY/SELL per TradingView™](#)

A differenza delle altre piattaforme, su TradingView™ l'indicatore è già presente. Dopo avere acquistato la licenza d'uso, (e lo stesso anche in caso di rinnovo della stessa), sarà mia cura renderne disponibile l'utilizzo.

VIDEO SUL MIO CANALE YOUTUBE

Installazione su TradingView

<https://www.youtube.com/watch?v=V2QMLelqDCI&list=PLZbYeEJOwP2P8zouXMv0-xcfFVvTu5Z3u&index=1>

Uso didattico e operativo

https://www.youtube.com/playlist?list=PLZbYeEJOwP2NXbK0S6yf2jX_-x1fspOkW